

## CINQUE PER MILLE: NUOVE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI EROGATI AL TERZO SETTORE

Con il **decreto direttoriale n. 257 del 15 ottobre 2026** il Ministero del Lavoro ha approvato i **nuovi modelli di rendicontazione del contributo del 5 per mille** e le relative linee guida, che sostituiscono quelli adottati nel 2021 e nel 2022. L'obiettivo è semplificare la gestione degli adempimenti previsti dagli articoli 15 e seguenti del DPCM 23 luglio 2020.

La presente circolare interessa gli **enti del Terzo settore e, in generale, gli enti beneficiari del 5 per mille**. Chi non percepisce il contributo non è tenuto ad alcun adempimento.

### I due modelli di rendicontazione

- **Allegato 1:** si applica ai contributi dell'anno finanziario 2020 e, dal 2021 in poi, ai soli contributi **inferiori a 20.000 euro**.
- **Allegato 2:** si applica esclusivamente ai contributi **pari o superiori a 20.000 euro** e prevede la rendicontazione tramite l'apposita piattaforma informatica.

### Obblighi per tutti i beneficiari

Qualunque sia l'importo ricevuto, l'ente deve redigere il **rendiconto e la relazione illustrativa entro 12 mesi dalla percezione del contributo e conservare la documentazione per dieci anni**.

### Ulteriori obblighi per contributi pari o superiori a 20.000 euro

- **trasmissione** del rendiconto entro **30 giorni** dal termine di redazione;
- **pubblicazione sul sito internet** entro **60 giorni** dal medesimo termine;
- **comunicazione al Ministero** nei **7 giorni** successivi alla pubblicazione.

Il Ministero chiarisce che **la mancanza di un sito internet idoneo non esonera dall'obbligo di pubblicazione**: in assenza di un proprio sito o di un portale analogo accessibile al pubblico, si può utilizzare quello della rete associativa a cui l'ente aderisce. L'assenza di un sito idoneo è di per sé sanzionabile: si applica la diffida ad adempiere entro 30 giorni e, in caso di inerzia, una **sanzione pari al 25% del contributo**.

### Come si compila il rendiconto

Il rendiconto segue il **criterio di cassa** e comprende le spese pertinenti alle attività istituzionali, effettive e documentate, sostenute **entro 12 mesi dall'accredito**. Possono essere rendicontate anche le spese sostenute dalla pubblicazione dell'elenco definitivo dei beneficiari; tuttavia, se l'erogazione subisce ritardi per impedimenti temporanei, le spese sostenute prima dell'effettivo accredito restano a carico dell'ente.

Novità importante: l'**elenco dei giustificativi è semplificato**. Non servono più numero, data di emissione e tipologia del documento: basta indicare la voce del rendiconto, la data di pagamento, l'importo imputato e una breve descrizione. Per i documenti digitali (fatture elettroniche, buste paga) l'elenco vale anche come annullamento del giustificativo.

### Tabella riassuntiva delle spese

| Spese AMMESSE (macro-voci)                                           | Spese NON AMMESSE                                              |
|----------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| Risorse umane                                                        | Spese "pubbлицitarie" per promuovere la scelta del 5 per mille |
| Costi di funzionamento                                               | Investimenti finanziari                                        |
| Acquisto di beni e servizi                                           | Sanzioni                                                       |
| Attività di interesse generale                                       | Spese pagate mediante compensazione di crediti                 |
| Accantonamento (fino a 36 mesi, con delibera dell'organo competente) | Spese rimborsate da terzi (es. partner di progetto)            |

L'**IVA** è rendicontabile solo se costituisce un costo non recuperabile. I **pagamenti in contanti** sono ammessi nei limiti di legge, tranne per le erogazioni ad articolazioni territoriali, soggetti affiliati ed enti terzi, per le quali è richiesta la tracciabilità. L'**accantonamento** consente di utilizzare le somme fino a 36 mesi dall'accredito, per progetti di durata non superiore a tre anni, con obbligo di rendicontazione entro lo stesso termine.

### Controlli e sanzioni

- Il Ministero può chiedere **integrazioni documentali**, anche relative a spese sostitutive di quelle rendicontate, purché ammissibili e nei limiti del contributo.
- Omessa pubblicazione:** diffida ad adempiere entro 30 giorni e, in mancanza, sanzione pari al 25% delle somme percepite.
- Mancata rendicontazione, omessa trasmissione o utilizzo per finalità non consentite:** recupero del contributo, maggiorato della rivalutazione ISTAT e degli interessi legali.



**STUDIO BMGR**  
**DOTTORI COMMERCIALISTI REVISORI LEGALI**  
BARBARA MAGNONI | GIORDANO RIBOLI  
**BONAZZETTI S.r.l.**

Invitiamo gli enti che hanno percepito il contributo del 5 per mille a **contattare lo Studio** per verificare le scadenze e predisporre per tempo il rendiconto e la relazione illustrativa, raccogliendo la documentazione delle spese sostenute.

Lo Studio resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Studio Professionale Associato Magnoni-Riboli